



Assemblea 15/5/2014 – Intervento Segretario Colavero

Cari Compagni e Compagne, amici ed amiche

ci rivediamo dopo l'incontro per la presentazione della programmazione 2014-2015 che abbiamo tenuto il dodici marzo scorso, al quale molti di voi hanno partecipato, questa volta nell'imminenza della scadenza elettorale del **25 maggio prossimo per le elezioni europee.**

Questa sera parleremo principalmente, appunto, delle prossime elezioni europee. Non prima, però, di aggiornarvi velocemente sul decorso della programmazione che il coordinamento si è data.

Ricorderete i tre rami di intervento, ricircolo, riaprirsi e ritrovarsi.

Per quel che riguarda il primo, che altro non è che una serie di incontri di autoformazione politica e di cui è responsabile Luca, vicesegretario, vi informo che si sono tentati già due incontri durante i quali abbiamo approfondito il funzionamento degli enti locali ed il funzionamento della prossima legge elettorale che si applicherà a Maglie dall'anno prossimo. E' previsto, dopo le elezioni l'incontro in cui discuteremo e cercheremo di capire i fondamentali del bilancio Comunale.

Per quel che riguarda il secondo ramo, riaprirsi, la serie di incontri tematici è stata inaugurata con l'incontro che abbiamo tenuto a metà marzo per i finanziamenti NIDI della Regione Puglia con Loredana Capone, e stiamo cercando di organizzare un incontro in occasione del trentesimo anniversario della morte di Luigi Berlinguer che ricorre l'undici giugno prossimo.

Per quel che riguarda riaprirsi, invece, che è l'intervento teso ad evidenziare e pubblicare le criticità magliesi, di cui è responsabile Daniela, vicesegretaria, stiamo per concludere la prima fase interna al partito di analisi e di raccolta dei dati, per terminarla con un evento di presentazione della prima mappa interattiva, per partire subito dopo con la fase due aperta alla cittadinanza mediante micro incontri rionali, questionari porta a porta e sul sito internet.

Sottolineo che **nel corso di questi mesi di duro lavoro (ci siamo visti anche due volte a settimana qui nel circolo) si è venuto a creare un bel gruppo di lavoro di persone impegnate, volenterose e piene di voglia di fare e di spendersi per il Partito per seguire la programmazione che il coordinamento, dopo lunga discussione, si è all'unanimità dato.**

A queste persone una per una **non smetterò mai di dire grazie.** A chi è stato fino ad ora assente dico invece, **dateci una mano!**

Detto questo e ripromettendomi di aggiornarvi a breve sulle ulteriori iniziative, veniamo a parlare delle prossime elezioni europee.

INIZIATIVE

Intanto vi preannuncio che **sabato pomeriggio dalle 18.00 alle 21.00** circa saremo con un banchetto elettorale in piazzetta Caduti di via fani, ai piedi della statua di Aldo Moro, nell'ambito dell'iniziativa elettorale nazionale del Partito Democratico in favore di tutti i nostri candidati, per cui vi aspetto numerosi per distribuire il materiale che il nazionale ci ha fatto pervenire.

Vi preannuncio poi, come di certo saprete già, che domenica in piazza Aldo Moro alle ore 19.15 circa, si **terrà il comizio dei candidati al parlamento europeo Elena Minerva e Stefano Gentile**, a cui si è aggiunto all'ultimo momento anche Gianni Pittella che ha insistito per fare un passaggio da Maglie e dal cui staff sono stato contattato proprio ieri.

EUROPA

Storicamente le elezioni europee sono state percepite come le minori delle elezioni come importanza politica. Questa volta, in verità anche le altre, ma questa volta è proprio il contrario.

Intanto perchè il **Trattato di Lisbona del 2009**, per la prima volta, ha assegnato al Parlamento europeo il compito di indicare il candidato presidente della Commissione Europea e di eleggerlo su proposta del Consiglio d'Europa che, prima di fare il nome, deve appunto sentire il Parlamento Europeo.

Saprete che in candidato per il PSE alla carica di presidente della Commissione è Martin Schultz. Fino ad ora non era così, essendo il presidente diretta espressione dei governi e degli esecutivi nazionali.

Questa sostanziale novità istituzionale si situa nel solco di una **maggiore e migliore democratizzazione delle istituzioni europee** che, finalmente, si avvicinano al prototipo reale di stato democratico rappresentativo degli elettori per il tramite, appunto, di un Parlamento democraticamente rappresentativo delle popolazioni.

Poi perchè, come saprete, **il PD è da poco confluito nel PSE**, cui aderiscono tutti i partiti di sinistra europei e, se i sondaggi sono degni di un minimo di credibilità, ci sono grosse possibilità che il **PD divenga forza trainante dell'intero PSE**, apportando nuova linfa alle istanze dell'Italia e, quindi, a noi tutti. In tal modo, ove il PSE risuscisse ad essere forza dominante in seno al parlamento europeo, **potremmo avere veramente una notevole forza nelle istituzioni europee come Partito Democratico**.

L'impegno di tutti noi dovrà dunque essere quello di **votare PD e quindi PSE. Non solo, dovrà anche essere quello di convincere tutti a votare PD**. E tanto (anche) perchè l'Europa, checchè ne dicano tanti voci euroscettiche e contrarie (si veda Grillo e Lega che urlano ogni giorno di voler uscire dall'Euro) è ormai fondamentale per lo sviluppo ed il benessere di tutti noi.

E tanto lo dico non tanto per dire, ma lo dico portandovi **esempi concreti**...sulla vita di ogni giorno, esempi che a volte non conosciamo e diamo ormai per assodati ed acquisiti.

Partendo da qualche mese fa, appunto NIDI di cui abbiamo parlato con Loredana Capone. I fondi dell'iniziativa della regione a sostegno dell'imprenditoria da dove vengono? Sono state presentate centinaia di nuove domande di nuove aziende solo nel leccese, principalmente nel turismo, secondo criteri di controllo che impediranno le frodi e che confermano il trend della Puglia quale prima regione come ricaduta positiva di investimento europei in iniziative economiche che rimangono sul territorio...

E poi... il bilancio della Regione Puglia, al netto della spesa sanitaria, è quasi interamente composto da voci di entrata e di spesa derivanti da fondi comunitari, le cui ricadute in termini di infrastrutture ed incentivi vediamo ogni giorno, pensate ai 115 milioni di euro stanziati per l'ammodernamento delle FSE che dovranno servire per fare diventare la SUD-EST una sorta di metropolitana di superficie, oppure spostandoci in Campania pensiamo alla metropolitana di Napoli che è oggi una delle metropolitane all'avanguardia in Europa.

Ed ancora: da qualche anno è possibile volare in Europa a prezzi modici, conoscerete tutti le compagnie low cost tipo la Ryanair che, ad esempio da Brindisi o Bari, ci permettono di raggiungere tutte le capitali europee con 50 euro. Ebbene, tutto ciò è stato possibile grazie all'intervento di liberalizzazione delle tratte aeree europee realizzato dall'unione europea. Fino a qualche anno fa ci volevano 500 euro per volare a Londra. Ora con 50 euro o meno in due ore di volo siamo in Inghilterra. L'Italia ha pressoché raddoppiato il numero dei viaggiatori nell'arco del decennio successivo alla liberalizzazione, avvenuta nel 1997.

Per non parlare della libertà di circolazione e stabilimento che permette a chiunque di viaggiare liberamente e stabilirsi lavorando e residendo in un qualsiasi paese europeo votando anche alle amministrative di quel paese. Libertà troppo spesso date per scontate ma che, fino a pochi anni fa erano assolutamente inimmaginabili.

Che dire poi dell'interscambio Erasmus, grazie al quale migliaia di giovani europei hanno fatto esperienza fuori, imparato una lingua studiato e sono cresciuti professionalmente per poi magari rientrare in Puglia e mettere in pratica, creando lavoro, la propria idea imprenditoriale, proprio grazie ad altri fondi ed aiuti comunitari...

Cose che diamo per scontate, appunto, per acquisite e che magari non sappiamo a chi sono effettivamente dovute ed a chi dire grazie...

Ecco, i vantaggi e l'importanza dell'Europa vanno diffusi e va fatta una forte campagna elettorale in questi ultimi dieci giorni che ci separano dal voto...

Contemporaneamente, però, dobbiamo impegnarci a smontare **tanti falsi miti che circolano ed a chiarire bene le responsabilità del Governo europeo fino ad ora.**

Due punti fermi a proposito. **Intanto sfatiamo il mito che l'Italia conferisce molti soldi al bilancio europeo e riceve molto poco indietro.** L'Italia è un grosso contribuente del bilancio europeo ma è anche il **secondo paese all'interno dell'Unione** (siamo dietro solo alla Polonia) **per quantità di risorse ricevute in stanziamenti, fondi e investimenti per la politica di coesione.**

Il bilancio europeo prevede, **per il 90% delle sue risorse, investimenti da ridistribuire agli Stati membri per finanziare quelle opere che da soli non potrebbero nemmeno immaginare.** E badate bene che non possiamo prescindere dagli investimenti per far ripartire la crescita: il bilancio europeo è l'unico strumento, al momento, che possa prevedere un piano di investimenti ingenti e di incentivi all'economia e ai territori.

Gli Stati membri destinerebbero davvero la stessa parte di risorse in investimenti o la userebbero per risolvere problemi magari utili per campagne elettorali? Ci sarebbe da chiedersi, anche con riferimento alle opere cui ho accennato prima, hanno portato più risultati i soldi dell'Europa degli ultimi anni o decenni di Cassa del Mezzogiorno?

E poi, una volta per tutte, **va ribadita in maniera chiara di chi sono le responsabilità delle politiche di austerità finora seguite dall'Unione.**

Non certo nostre, **non certo del PD o del PSE.** Fino ad ora **al governo dell'Europa c'è stato il PPE che esprimeva ben 12 commissari su 18 al comando delle istituzioni europee, e quindi la destra liberista...**

Non l'Europa in balia di tecnocrati e burocrati delle banche... se è vero che gli organismi tecnici ci sono, non possono non esserci, **è però vero che gli stessi mettono in essere precise scelte politiche.**

E le scelte politiche finora fatte, come il c.d. fiscal compat, sono state deliberatamente e scientemente state fatte dal PPE che fino ad ora ha dominato il campo europeo..

Sorrìdo quando vedo i manifesti di Forza Italia con scritto "*oltre quest'europa*" ma se quest'Europa è stata, finora, espressione di chi dice di voler andare oltre, **di che stiamo parlando?** Schizofrenia istituzionale?? **Lascio a voi la risposta, ed i sorrisi incrociando lo sguardo di quei manifesti...**

La verità vera è che le scelte di austerità finora fatte dalle destre vanno cambiate e tanto punta a fare il PSE con il PD, di qui la scelta che siamo chiamati a fare ed a condividere, ripeto, con chiunque incontriamo.

PUGLIA

Tornando alla Puglia, **siamo in presenza di pochi candidati pugliesi**, e questo rende la partita che giochiamo ancora più difficile, **specie a Maglie dove abbiamo un candidato capolista concittadino, Raffaele Fitto, e quello dell'udc/ncd Caroppo** che viene visto più vicino, non foss'altro geograficamente, di come possa essere vista, ad esempio, Elena Gentile che è foggiana, o Stefano Minerva che non ha rivestito fino ad ora, con relativa visibilità, cariche istituzionali, se non interne al partito e con estremo merito ed impegno!

Ciò deve far sì che il nostro impegno sia questa volta maggiore, proprio per la difficoltà nella quale ci muoviamo, complice a livello regionale anche l'intera gestione delle candidature che, per certo, non ci ha fatto apparire sulla stampa e sui media come campioni di unità... una stagione che, strascico della fase congressuale, **dobbiamo tutti superare.**

Mai come in queste occasioni è **necessario impegnarsi ed avanzare compatti al fine di ottenere un buon risultato elettorale.** Lasciando indietro le *guerre* interne in cui siamo tanto bravi, pensando per una volta all'interesse comune del Partito Democratico che ci vede, giorno per giorno, spendere tanto tempo ed impegno per sottrarlo al lavoro ed a tante altre occasioni di impegno o svago che la vita ci offre.

Qualche giorno addietro parlando del più e del meno con uno di noi, mi è stato chiesto **come mi stessi trovando a rivestire la carica di segretario di Circolo.** Non gli ho nascosto e non vi nascondo di avere avuto in questi mesi di lavoro e di difficile fuoriuscita dalla fase congressuale, più volte, **momenti di scoramento e scoraggiamento**, ma mi son reso conto, mentre gli rispondevo e, dopo, pensando alla sua domanda, che la vera forza che sta riuscendo a portare avanti il Circolo **è quella del gruppo che ha inteso lavorare ed impegnarsi, giorno per giorno, sbagliando anche magari, ma mettendoci sempre la faccia ed il massimo dell'impegno.**

Ragion per cui, specie oggi, **specie da oggi**, è necessario che questo gruppo cresca e si rifornisca di nuova linfa e militanza. Vi esorto, pertanto, **ad esserci vicini**, in quanto iscritti del Circolo di Maglie, in questi ultimi giorni di campagna elettorale, di invitare i vostri familiari, amici e conoscenti a votare PD, di esserci vicini nelle iniziative che ci aspettano da qui al voto, a partire dal banchetto di sabato e dal comizio di domenica.

Di dare la vostra disponibilità a Daniela per essere nominati rappresentanti di lista, non dimenticandoci **che da ora a meno di un anno ci aspettano le amministrative magliesi e non solo dare l'impressione di essere, ma essere un partito compatto, unito e forte, assume importanza ancora maggiore visto che in questi giorni ci confronteremo sullo stesso terreno, quello della presenza elettorale ed ai seggi, con i nostri futuri, storici avversari in Comune.**

Termino il mio intervento leggendovi uno stralcio dell'intervento di Napolitano 4 febbraio 2014 a Strasburgo Sede plenaria del Parlamento Europeo, sperando che sia di buon auspicio sul futuro sviluppo democratico e politico dell'Europa:

"Manca oggi - ha di recente notato Helmut Schmidt - "la vista lunga" in troppi leader europei, per insufficiente consapevolezza del declino che minaccia l'Europa. I padri fondatori e costruttori dell'Europa comunitaria non erano solo "impregnati di sentimento tragico della storia", erano in pari tempo portatori di un'audace e realistica visione del futuro. E questa può darla oggi, ovvero nei prossimi anni, solo una politica che si faccia finalmente europea. Mentre finora in un continente così interconnesso come il nostro, la politica è rimasta nazionale, con i suoi fatali limiti e con le sue diffuse degenerazioni."

Questa vista lunga all'Europa – aggiungo io - la può dare solo il PSE

Matteo COLAVERO
Segretario di Circolo